



**ALLEGATO B**

**INVITO A PRESENTARE DOMANDA PER LA FORMAZIONE DI UN  
CATALOGO DI FORNITORI DI SERVIZI A VALERE  
SULL'INIZIATIVA  
"LOMBARDIA NET GENERATION"**



## INDICE

1. OBIETTIVI E PRINCIPI DELL'INTERVENTO.....	3
2. I SERVIZI RICONOSCIUTI .....	3
3. CATALOGO FORNITORI.....	3
4. REQUISITI SOGGETTIVI DEI FORNITORI .....	4
5. DURATA DELL'AVVISO .....	5
6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA .....	5
7. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI.....	6
8. MODALITÀ DI GESTIONE, LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEL VOUCHER.....	6
9. OBBLIGHI DEL FORNITORE .....	6
10. RINUNCIA DA PARTE DEI FORNITORI.....	7
11. REVOCA DALL'ELENCO FORNITORI .....	7
12. GESTIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO .....	7
13. MODALITÀ DI RICHIESTA CHIARIMENTI E INFORMAZIONI E CONTATTI.....	8
14. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART 13 DEL D.LGS 30 GIUNGO 2003 N. 196 .....	8
15. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	8



## 1. OBIETTIVI E PRINCIPI DELL'INTERVENTO

Con il presente Avviso, Regione Lombardia intende istituire un elenco di fornitori abilitati ad erogare i servizi da prestare a favore dei destinatari dell'intervento **LOMBARDIA NET GENERATION**.

## 2. I SERVIZI RICONOSCIUTI

I servizi eleggibili al finanziamento devono supportare il futuro imprenditore nello sviluppo dell'impresa, attraverso assistenza e accompagnamento per il trasferimento di conoscenza specialistica, mirati alla concezione e produzione del Business Plan.

In particolare i servizi riconoscibili sono di supporto a:

- ✓ Definizione precisa dell'idea imprenditoriale;
- ✓ Segmentazione del mercato e piano di marketing accurato;
- ✓ Piano di comunicazione nel quale siano presenti studi per la definizione della Visual Identity e la progettazione di uno spazio web; indicazioni SEO (Search Engine Optimization) per l'ottimizzazione nei motori di ricerca, SEM (Search Engine Marketing) e social media marketing;
- ✓ Piani economici e finanziari;
- ✓ Piani operativi, organizzazione e strategia;
- ✓ Piano di Fund Raising, con indicazione delle modalità di accesso agli incentivi promossi dalle altre DG della Regione o da altri soggetti (CCIAA, Comuni, Associazioni datoriali, ecc) che mostri la conoscenza puntuale delle opportunità;
- ✓ La sponsorship da parte di una impresa o rete di imprese.

## 3. CATALOGO FORNITORI

Il Catalogo rappresenta l'elenco dei soggetti che, a seguito di selezione dei requisiti, possono fornire i servizi previsti al punto 2 ed essere remunerati anche attraverso risorse regionali, secondo la procedura prevista nell'Allegato A. Sono ammissibili al Catalogo Fornitori tutte le imprese che possiedono i requisiti elencati al punto 4 del presente Avviso. L'assenza di uno o più dei requisiti elencati al punto 4 del presente Avviso è causa di inammissibilità al Catalogo Fornitori.



Regione Lombardia



#### 4. REQUISITI SOGGETTIVI DEI FORNITORI

Possono presentare domanda di ammissione al Catalogo Fornitori le imprese con sede legale e/o operativa sul territorio Lombardo, che alla data di presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti soggettivi:

- a. società di servizi iscritte nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura aventi l'oggetto sociale coerente con la tipologia del servizio per cui si richiede l'ammissione al Catalogo dei Fornitori, ovvero con classificazione ATECO 2007 rientrante nella sezione M Attività professionali, scientifiche e tecniche, dalla divisione 69 alla divisione 74 (è esclusa la divisione 75); ovvero professionisti singoli e/o associati iscritti ad albi professionali che abilitano all'erogazione dei servizi coerenti o similari con i servizi per cui si richiede l'iscrizione al Catalogo;
- b. soggetti che sono in condizione di assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> 1. Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, ne' possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti:

a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei cui confronti e' pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti e' stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;



- c. soggetti che sono in assenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 1-bis della legge 383/2001;
- d. almeno tre anni di operatività e aver prestato servizi analoghi a quelli oggetto dell'iniziativa Lombardia Net Generation.

Il possesso dei requisiti elencati nel presente articolo dovrà essere provato mediante la presentazione di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000.

## 5. DURATA DELL'AVVISO

Le domande di ammissione al catalogo dei fornitori possono essere presentate a partire dalle ore 12:00 del 01/10/2012 fino il 31/08/2013.

## 6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le Imprese che sono in possesso dei requisiti definiti al punto 4 del presente avviso, per presentare la domanda di accesso al Catalogo Fornitori dei servizi dell'iniziativa **LOMBARDIA NET GENERATION**, devono seguire pochi semplici passaggi:

- a) autenticarsi al sistema informativo *Lombardia Net Generation*, accedendo al sito dedicato <http://www.lombardianetgeneration.regione.lombardia.it/>;
- b) compilare la "form" di presentazione della domanda, redigendo tutti i campi obbligatori previsti, comprese le coordinate bancarie;
- c) generare la domanda di ammissione al catalogo ed inviarla digitalmente (a seguito di firma digitale);
- d) la Regione Lombardia effettua verifiche di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti al punto 4; nel caso di esito positivo dei controlli l'impresa riceve

---

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;

m) nei cui confronti e' stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.



la notifica dell'ammissione al Catalogo, che viene anche pubblicato aggiornato sul sito <http://www.lombardianetgeneration.regione.lombardia.it>;

- e) la Regione Lombardia effettua controlli a campione sulla correttezza e veridicità delle informazioni contenute nella domanda di ammissione al catalogo; nel caso di irregolarità Regione Lombardia emette provvedimento di revoca, che determina l'immediata cancellazione del Fornitore dall'elenco.

## **7. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI**

Gli esiti istruttori saranno comunicati ai fornitori, tramite il sistema informativo Lombardia Net Generation, contestualmente alla pubblicazione in Catalogo.

## **8. MODALITÀ DI GESTIONE, LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEL VOUCHER**

Per le modalità di gestione, liquidazione e pagamento del voucher si rimanda a quanto previsto nell'Allegato A.

## **9. OBBLIGHI DEL FORNITORE**

I Fornitori, sono tenuti a:

- ✓ rispettare tutte le condizioni previste dal presente Invito e dal manuale operativo del presente avviso;
- ✓ valutare in modo oggettivo e senza preclusione alcuna, le richieste di assistenza formulate dai destinatari dell'intervento *Lombardia Net Generation*;
- ✓ assicurare la puntuale e precisa realizzazione delle attività richieste dai destinatari nel rispetto dei termini ed in conformità a quanto previsto dagli Avvisi e relativi Allegati dell'iniziativa *Lombardia Net Generation* e nel contratto di fornitura del servizio sottoscritto dal Fornitore;
- ✓ comunicare tempestivamente al Destinatario eventuali ritardi nell'esecuzione dei servizi;
- ✓ provvedere a segnalare alla Regione Lombardia eventuale variazione dei requisiti soggettivi che hanno consentito il proprio inserimento nell'elenco dei Fornitori;
- ✓ conservare tutta la documentazione relativa all'espletamento dei servizi per un periodo di 10 (dieci) anni dalla loro conclusione e metterla tempestivamente a disposizione dei competenti organi comunitari, nazionali e regionali, in caso di verifiche e controlli disposti da parte di questi ultimi;



- ✓ consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione del progetto da parte dei funzionari regionali, nazionali e comunitari competenti;
- ✓ assicurare la riservatezza di tutte le informazioni, i documenti, gli atti e i dati di cui il Fornitore venga a conoscenza durante l'esecuzione dei servizi;
- ✓ manlevare Regione Lombardia da qualunque onere e/o responsabilità nei confronti dei Destinatari e/o di terzi per impegni relativi allo svolgimento dei servizi. In alcun modo il Fornitore dei servizi potrà rivalersi nei confronti di Regione Lombardia per inadempienze compiute dal destinatario e che ne determinano l'ineleggibilità della spesa.

## **10. RINUNCIA DA PARTE DEI FORNITORI**

I soggetti inseriti nel Catalogo Fornitori, qualora intendano rinunciare alla loro inclusione nell'apposito elenco, devono darne immediata comunicazione alla Regione mediante PEC.

La rinuncia determina l'immediata cancellazione del Fornitore dall'elenco. Tale rinuncia non produrrà effetto alcuno in relazione alle attività in corso di svolgimento alla data di comunicazione della rinuncia stessa, le quali dovranno essere portate regolarmente a conclusione.

## **11. REVOCA DALL'ELENCO FORNITORI**

L'inserimento nel catalogo dei Fornitori può essere revocato qualora si verifichi una delle seguenti ipotesi:

- ✓ non vengano rispettati tutti gli obblighi ed i vincoli contenuti nel presente Invito e nei suoi allegati o gli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- ✓ la realizzazione delle attività non sia conforme a quanto previsto nel presente Invito e nei relativi allegati.

L'inserimento nell'elenco dei Fornitori può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti Uffici regionali, sia riscontrata la mancanza di alcuno dei requisiti dichiarati all'atto della presentazione della domanda da parte del Fornitore.

## **12. GESTIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Regione Lombardia per tutta la durata dell'intervento eseguirà attività di monitoraggio e controllo dei singoli Voucher di Servizio assegnati, al fine di:

- ✓ verificare la sussistenza dei requisiti previsti in capo ai fornitori per l'iscrizione nel catalogo; nel caso in cui, a seguito di tali verifiche, si rilevino irregolarità, dichiarazioni mendaci,



formazione o uso di atti falsi, Regione Lombardia potrà procedere, oltre alla revoca, al mancato riconoscimento o al recupero degli importi relativi ai servizi erogati nel contesto dell'iniziativa Lombardia Net Generation e alle eventuali opportune segnalazioni alle Autorità Giudiziarie;

- ✓ verificare l'effettivo avanzamento nell'erogazione dei servizi, riservandosi la possibilità di effettuare – anche – controlli in loco presso la sede dei fornitori per visionare gli eventuali prodotti intermedi e verificare l'effettiva fruizione dei servizi previsti dal presente avviso da parte dei destinatari;
- ✓ la qualità nell'erogazione dei servizi, erogando questionari di gradimento ai destinatari, ai fornitori ed eventualmente ad altri stakeholders potenzialmente interessati a tale iniziativa.

Le procedure informatiche e le regole di gestione, monitoraggio e controllo dell'intervento *Lombardia Net Generation* sono descritte nel Manuale operativo del presente Avviso.

### **13. MODALITÀ DI RICHIESTA CHIARIMENTI E INFORMAZIONI E CONTATTI**

Per qualsiasi chiarimento o informazione è possibile rivolgersi, a partire dal 01/10/2012 all'indirizzo di posta elettronica [netgeneration@regione.lombardia.it](mailto:netgeneration@regione.lombardia.it).

Saranno inoltre pubblicate FAQ sulla sezione apposita del sito:

<http://www.lombardianetgeneration.regione.lombardia.it>

Il presente Avviso, il Manuale operativo, eventuali FAQ ed altre informazioni utili sono disponibili sul seguente sito istituzionale: [www.lavoro.regione.lombardia.it](http://www.lavoro.regione.lombardia.it).

### **14. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART 13 DEL D.LGS 30 GIUNGO 2003 N. 196**

Ai sensi della D.Lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Giunta della Regione Lombardia, nella persona del suo legale rappresentante; responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Occupazione e Politiche del Lavoro.

### **15. RIFERIMENTI NORMATIVI**

- ✓ Legge regionale del 28 settembre 2006 n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e successive modifiche e integrazioni.
- ✓ Legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e successive modifiche e integrazioni.





Regione Lombardia



- ✓ Regolamento (CE) n. 1081/06 recante disposizioni sul FSE 2007-2013 e successive modifiche e integrazioni.
- ✓ Regolamento (CE) n. 1083/06 recante disposizioni generali sui fondi strutturali 2007-2013 e successive modifiche e integrazioni.
- ✓ Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.
- ✓ Programma Operativo Regionale della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 (Dec. C.5465 del 06.11.2007).
- ✓ D.D.U.O. n. 6500 del 30 giugno 2010 "Approvazione del manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE - POR Ob. 2 2007/2013".
- ✓ D.D.U.O. n. 344 del 20 gennaio 2011 "Approvazione del Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013".
- ✓ D.C.R. n. 56 del 28 settembre 2010 "Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura".